

# ANCONATODAY

CRONACA

## Bacia e accarezza la collega durante il turno: «Facciamo l'amore». Vigilante condannato per violenza sessuale

Avrebbe tentato un approccio spinto con una collega, mentre erano in auto, in servizio. L'imputato ha sempre respinto le accuse. Solo fantasie perché lui era uno che lavorava troppo



**Marina Verdenelli**

Giornalista

26 gennaio 2024 09:21



**A** NCONA - Lei guidava, lui le avrebbe allungato le mani toccandole braccia, cosce e poi le sarebbe saltato addosso per strapparle un bacio. Con l'accusa di violenza sessuale una guardia giurata è stata condannata ieri dal collegio penale del tribunale dorico a due anni e sei mesi. I fatti si riferiscono a maggio del 2019. I due erano nello stesso turno di notte e dovevano fare dei controlli di vigilanza privata tra

il porto dorico e la Baraccola. L'uomo, 44 anni, le avrebbe proposto di fare l'amore. Lei non voleva. Il vigilante allora le avrebbe accarezzato il collo, poi le avrebbe allungato le mani addosso. La collega, una ragazza di nemmeno 30 anni, avrebbe cercato di respingerlo, urlando e riuscendo infine a divincolarsi. Lui le avrebbe anche detto: «Che sarà mai, è solo un bacio, sei esagerata». L'accaduto era stato riferito dalla vittima anche all'azienda per la quale all'epoca lavoravano entrambi e il 44enne era stato allontanato. Lei si era rivolta alle forze dell'ordine per denunciarlo e portarlo dritto in tribunale.

L'imputato, difeso dall'avvocato Paolo Mengoni, ha sempre respinto le accuse, frutto di fantasie. Lui sarebbe stato uno che lavorava molto e questo avrebbe dato fastidio. La vittima era parte civile con l'avvocato Tommaso Rossi e il collegio penale ha condannato l'imputato anche 13mila euro di risarcimento. «E' stata una sentenza giusta, che scrive la verità processuale di una vicenda terribile - commenta l'avvocato Rossi dello studio Rossi Copparoni & Partners - vissuta da una giovane ragazza, ancor più grave perché avvenuta durante il lavoro e con una certa voglia di nascondere la polvere sotto al tappeto da parte della società in cui lavoravano. Certo nulla ripagherà del grande dolore patito e della ferita che questa ragazza porterà per sempre dentro di sé».

© Riproduzione riservata

